

POLEMICA VILLANI E BARRAL (PDL) DOPO IL PRESIDIO DEI LAVORATORI TERMALI DAVANTI AL PALASPORT

«Sulle Terme la Cgil si è svegliata solo ora»

«Il sindacato finora non aveva fiutato davanti alle vicende che hanno coinvolto l'azienda»

«Più che della favola della più bella d'Italia, con la manifestazione della Cgil inscenata per la finale di Miss Italia, sembra di leggere la trama della Bella addormentata nel bosco. E la parte dell'addormentata, è quella recitata dalla Cgil locale che, dopo un lungo sonno circa le vicende che hanno coinvolto Terme di Salso e Tabiano in questo anno e mezzo di gestione Rubbiani, si sveglia e col fischietto e mette in fila i dipendenti temendo per il loro posto di lavoro». Così il vicepresidente dell'Assemblea le-

gislativa dell'Emilia-Romagna, Luigi Giuseppe Villani, ha commentato la manifestazione.

«Un po' tardi accorgersi adesso di come stanno le cose - ha quindi proseguito il consigliere regionale Pdl - visto che la Cgil non ha fiutato quando sono stati scaravoltati fuori i lavoratori della Bertanella; quando emergevano, grazie alle interrogazioni in Regione, Provincia e Comune del Pdl, le montagne di euro elargite all'apparato di consulenti portati in processione dal direttore generale; quando emergevano le ipoteche sul Berziani, i conti triplicati delle piscine o l'operazione di finta vendita del Valentini. Non ha fiutato di fronte alle preoccupazioni manifestate da varie associazioni. Ora finalmente questo sindacato si è svegliato e che si riappropri del pro-



Proteste Il presidio dei lavoratori lunedì sera al palasport.

prio ruolo a fianco dei lavoratori e di tutti coloro che hanno a cuore le sorti di Salso e Tabiano non può che fare piacere».

Critico anche il consigliere comunale Pdl Lupo Barral: «Da parte della Cgil abbiamo assistito al silenzio. Che non ci sarebbe stato se l'amministrazione fosse stata di centrodestra. Perché il sindacato rosso si attiene a questa regola: difende il lavoratore se il padrone è di centrodestra; difende il padrone dal lavoratore se il padrone è un amico della sinistra. Il colmo dell'ipocrisia si è toccato nel vedere il consigliere rosso Benvenuti solidarizzare coi lavoratori, dopo che in Consiglio ha fatto lo zerbino politico del sindaco ed ha avallato a testa bassa tutte le scelte sbeffeggiando la minoranza».